

Otil Farg

# **Pensieri in agrodolce**

- Un anno vissuto aforisticamente -

Youcanprint *Self - Publishing*

Titolo | Pensieri in agrodolce

Autore | Otil Farg

Copertina | Word Agency

ISBN | 978-88-93211-05-5

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint Self-Publishing

Via Roma, 73 – 73039 Tricase (LE) – Italy

[www.youcanprint.it](http://www.youcanprint.it)

[info@youcanprint.it](mailto:info@youcanprint.it)

Facebook: [facebook.com/youcanprint.it](https://www.facebook.com/youcanprint.it)

Twitter: [twitter.com/youcanprintit](https://twitter.com/youcanprintit)





*" È proprio dell'aforisma  
enunciare verità  
che sembrano menzogne  
e menzogne che sembrano verità. "*

Gesualdo Bufalino

*"Il rifiuto aggressivo,  
ostinato del sistema.  
L'aforisma, ormai."*

Albert Camus



## Prefazione

Ha scritto Francis Bacon che *"Gli aforismi, rappresentando una conoscenza frammentaria, invitano gli uomini a indagare ulteriormente, mentre i sistemi, recando la parvenza di un totale, rassicurano gli uomini come se essi fossero al culmine della conoscenza"* (Sull'utilità e il progresso del sapere, 1605).

Di tutt'altro avviso Charles Bukowski, in "Storie di ordinaria follia" del 1972: *"Certo, il guaio di ogni aforisma, di ogni affermazione, è che può facilmente diventare una mezza verità, una fregnaccia, una bugia o un appassito luogo comune"*.

Io credo che ogni cosa possa avere una sua utilità e dipende semplicemente dal suo utilizzatore. Nella fattispecie, "Pensieri in agrodolce" rappresenta la volontà di soffermarsi, ogni giorno, a riflettere su idee, argomenti ed aspetti della propria vita, elaborandone un sintetico e personale pensiero.

Ad onor del vero, la mia prima intenzione era quella di dedicare, ad ogni pensiero espresso, tutte le varie elucubrazioni che mi avevano portato a formularlo nella sua versione definitiva. Mi intrigava molto, infatti, il lavoro di scrematura operato ad interi

paragrafi di parole in libertà che venivano ritagliati e perfezionati, a volte anche a distanza di settimane, per riuscire a raggiungere quell'essenzialità tipica degli aforismi.

E in effetti ne ho tenuto traccia per buona parte della stesura del presente testo.

Poi, nella migliore tradizione dei cambiamenti in corso d'opera, ho semplicemente realizzato che dedicare un paio di pagine ad ogni massima avrebbe comportato, come minimo, il risultato della semplice moltiplicazione:  $365 \times 2 = 700$  pagine.

Un po' troppe forse, per un testo che voleva evidenziare il carattere di sentenziosità che l'uomo da sempre ricerca nel suo pensiero.

Ci ho ragionato sopra e mi sono chiesto: ma non sarebbe troppo pretenzioso riportare il flusso dei miei ragionamenti a corollario di un aforisma? Perché non lasciare i lettori liberi di interpretare quanto letto, magari sviluppando delle versioni a proprio uso e consumo?

D'altronde anch'io, da avido lettore, ho trovato molto più intrigante carpire autonomamente il senso e le intenzioni degli scrittori, rifuggendo quasi sempre le interpretazioni dei vari curatori ed esperti di turno.



Deciso, quindi. Niente lavoro preparatorio. Niente commenti.

Solo un'ultima nota. Qualche argomento è stato ripreso a distanza di tempo per sfumarne i contorni o evidenziare una nuova sfaccettatura, figlia magari di un approccio differente o di un diverso punto di vista.

Questo andirivieni mentale mi ha catapultato magicamente indietro nel tempo quando, insieme ad altri bambini, mi lasciavo felicemente frastornare dai movimenti della giostra, al Luna Park. Ognuno seduto sul proprio cavallino, si avanzava e si arretrava, ma tutti comunque giravamo in cerchio, intorno all'asse centrale.

In fondo, come la vita stessa, i nostri pensieri a volte si comportano proprio in questo modo: fanno dei passi in avanti e a volte qualcuno indietro. Ma in ogni caso, ci ritroviamo sempre a girare, tutti insieme, in questa gigantesca e un po' bistrattata giostra-mondo.

Vi auguro dunque una buona lettura con riflessioni al seguito, lasciandovi un piccolo consiglio: in genere gli aforismi vanno letti a piccole dosi.



## Gennaio

1.

Amo la certezza dell'inizio, le variabili a seguire e il mistero della fine.

2.

L'uomo riesce ad essere in pace quando rimane da solo con sé stesso.

E a volte neanche quello basta.

3.

Se proprio vuoi trovare qualcuno disposto ad ascoltarti, guardati allo specchio.

4.

Come per i cani domestici, la nostra anima ogni tanto ha bisogno di correre libera per i campi.

5.

A volte il modo migliore per affrontare una tempesta è aspettare semplicemente che passi.

6.

Solo il pensiero lasciato libero di girovagare, corre seriamente il rischio di trovare un'anima affine alla sua.

7.

Sicuramente la madre della tranquillità è il silenzio, così come il rumore è il regno della confusione.

Ma entrambe le cose servono per apprezzarne gli opposti.

8.

Distrarsi è il modo migliore per non sentire dolore. Il dolore è il modo migliore per non distrarsi.

9.

La vita in fondo è come l'acqua. Abbiamo la possibilità di congelarla, ad esempio fissandoci su episodi passati, oppure di surriscaldarla nell'ansia di eventi futuri.

L'utilizzo migliore però è quello di utilizzarla così come scorre.

10.

Le tensioni ingiustificate sono come il fuoco sotto un pentolino con l'acqua: prima o poi vanno in ebollizione.

11.

Nella più classica delle dicotomie, c'è chi crea problemi e chi li risolve.

Ma sarebbe molto più salutare non crearne affatto.

12.

Compito assai difficile per un uomo è avere tanta pazienza.

Come per la donna provare a fargliela perdere.

13.

Vivere in funzione degli altri equivale ad attraversare l'oceano con un canotto.

Totalmente in balia degli eventi.

14.

È improbabile che gli altri facciano quello che ci aspettiamo da loro.

È molto più saggio iniziare ad essere più esigenti verso sé stessi.

15.

La solitudine a volte sterilizza meglio di un antisettico.

16.

La cattiveria è un'infezione che si sviluppa meglio nelle masse.

17.

L'aspettativa è la madre dell'ansia.

18.

Non è mai troppo tardi per cambiare le proprie idee.

19.

Il pensiero a volte è così sfuggente ed ineffabile che non rimane altro che lasciarsi trasportare.

20.

Molti si lamentano della mancanza di tempo, quando invece dovrebbero interrogarsi su come impiegarlo.

21.

Gli stati d'animo sono come dei filtri fotografici che alterano, nel bene e nel male, la visione della realtà.

22.

La depressione è una sorta di nebbia mentale che restringe i propri orizzonti.

23.

Il giorno che smetteremo di preoccuparci, non avremo più preoccupazioni.

24.

La felicità vive a volte di scommesse.

25.

Le peggiori congetture hanno nel dubbio il loro habitat naturale.



26.

La fiducia in sé rappresenta l'ombrello con cui ripararsi da critiche ed opinioni gratuite.

27.

Molti hanno paura che la vita possa finire, senza preoccuparsi di capire se mai è iniziata.

28.

L'uomo è il migliore amico del cane.

29.

A maggior fatica corrisponde maggiore soddisfazione.

30.

La gioia di vivere è l'assicurazione contro la vecchiaia.

31.

L'attesa può diventare l'anticamera del piacere.



Per maggiori informazioni sull'autore e le prossime pubblicazioni,  
visitate il sito: [www.otilfarg.com](http://www.otilfarg.com)

**Finito di stampare nel mese di Ottobre 2015**

